

Milanino

È noto che è questo il nome con cui l'Unione Cooperativa intende battezzare il nuovo sobborgo di Milano, ch'essa vuole edificare per i propri soci.

Nel prossimo numero del giornale dell'Unione Luigi Bunoli spiegherà le basi sulle quali il Consiglio dell'Unione intende lanciare l'iniziativa. Esso dopo aver dimostrato come convenga portare il vagheggiato « Milanino » fuori della zona in cui già si accanisce la speculazione sui terreni che ne ha portato il prezzo a un minimo di L. 25 il mq., scrive:

« È evidente, la convenienza di spendere pochi centesimi e pochi minuti in più per andare in un quartiere tutto nuovo, allestito modernamente, ove si goda abbastanza d'aria buona, ove sia facile avere latte puro, verdura fresca ed altri prodotti meno caricati di spese, in confronto a quelle che sopportano gli esercizi d'una grande città. Questo « Milanino », da noi vagheggiato, perche sorga, bisogna proprio iniziarlo con l'acquistare molta area — un milione di metri almeno, ove al metro costi meno d'una lira, cioè ove i terreni servono e continuerebbero a servire per la coltivazione, se su di essi « Milanino » non sorgesse.

« Un milione di mq. d'area sarebbero molti, in confronto agli accennati 40.000; ma non molti, in confronto alla grande scarsità d'alloggi.

« Tenendo presente che all'importante scopo economico va aggiunto l'importantissimo scopo igienico, converrà destinare ben più di 13 d'area alle strade, piazze, giardini e orti. Piantano 3/5 e deduciamo, dalla rimanenza, la metà per cortili, scale, corridoi, latrine, e spessore dei muri, di modo che resteranno 200.000 mq. per locali d'abitazione, i quali, calcolati con la superficie 20 mq. ciascuno, saranno 10.000 per ogni piano.

« Supponendosi che, sempre per lo stesso scopo igienico, si costruiscano a non più di tre piani — compreso quello terreno, da destinarsi a botteghe ed altri servizi — avremo 20.000 stanze per l'abitazione d'altrettante persone, calcolando che, in media, fra cucina, sala da pranzo e stanze da letto, ogni persona occupi un locale.

« Non è dunque eccessivamente grandioso il progetto di far sorgere una tal cittadina, con un piano edilizio eseguibile gradatamente. L'acquisto di un milione di mq. d'area costituirà il perno dell'operazione, poiché così, man mano che si troveranno i mezzi per aumentare il numero delle case, si avrà l'area a buon prezzo, mentre aumenterebbe di valore, a vantaggio della speculazione, quella circostante, qualora se ne acquistasse, poniamo 100.000 metri ».

Il Baffoli enumera poi gli altri vantaggi che si avrebbero allontanandosi da Milano. Il minor costo dell'area vorrà dire minor costo degli affitti; si avrà un vantaggio nella spesa per le costruzioni, non dovendosi pagare il dazio sui materiali, ecc., ecc.

Ma ecco come il Consiglio dell'« Unione Cooperativa » intenderebbe attuare il progetto. Esso avrebbe deliberato d'iniziare la costituzione d'una Società anonima — sostanzialmente cooperativa, con la limitazione al 5 0/0 di dividendo e con la restituzione agli inquilini di quanto venisse reso in più dagli affitti — facendovi entrare l'Unione Cooperativa con 10.000 azioni da lire 100, sul capitale, da fissarsi in due milioni, aumentabile in seguito, quando sarà del caso.

Si potrà stabilire che le altre 10.000 azioni siano sottoscrivibili soltanto dai soci, a cui vantaggio le case dovrebbero essere costruite.

Gli Enti e le Associazioni od Istituti che sottoscrivessero un adeguato numero d'azioni della suddetta Società anonima, potranno valersi dei diritti di soci a favore dei propri impiegati.

Trattandosi di una Società anonima, essa potrà procurarsi fino ad altri 2 milioni col mezzo di obbligazioni.

Il programma esposto, perchè possa essere attuato, ha certamente bisogno che lo si appoggi praticamente, e per ciò, nell'ufficio a piano terreno della galleria dell'Unione Cooperativa, verso via Meravigli, è aperta la sottoscrizione d'azioni della proposta Società anonima; sottoscrizione non impegnativa che quando la si ripeterà, dopo che gli adesioni- sti avranno approvato il relativo statuto, in un'adunanza alla quale saranno chiamati.

Come si vede, l'idea nuova ed ardita sta già facendo la sua strada.